



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

SECRETARIATO GENERALE  
DIVISIONE V – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ STATISTICHE

Roma, 18 dicembre 2008

**Andamenti dell'occupazione e della disoccupazione:  
risultati della rilevazione continua sulle forze di lavoro relativa al terzo trimestre 2008<sup>1</sup>**

*L'Istat ha diffuso in data odierna i risultati della Rilevazione continua sulle forze di lavoro condotta dall'istituto tra il 30 giugno 2008 ed il 28 settembre 2008. I dati mostrano:*

- *una crescita sempre meno sostenuta dell'occupazione (+0,4% rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente, + 0,1% l'incremento in termini destagionalizzati rispetto al 2° trimestre 2008) interamente attribuibile alla dinamica dell'occupazione straniera. Al netto di tale dinamica l'occupazione italiana registra una caduta di 185.000 unità;*

- *la riduzione dell'occupazione nel Mezzogiorno (-1,0% rispetto all'anno precedente) dove la crescita della partecipazione (+2,4% rispetto all'anno precedente) e dell'occupazione femminile (+ 2,1%) non riesce a compensare la caduta dell'occupazione maschile (- 2,5%);*

- *l'aumento della persone in cerca di occupazione particolarmente pronunciato nell'area centrale dove i disoccupati crescono del 22,8% rispetto al 3 trimestre 2007;*

- *la dinamica meno sostenuta del lavoro dipendente a tempo determinato.*

Nel terzo trimestre del 2008 il numero di **occupati** è risultato pari a 23.518 mila unità, con una crescita su base annua dello 0,4% (+101mila unità), in forte rallentamento rispetto alle precedenti rilevazioni; in termini destagionalizzati rispetto al trimestre precedente la crescita è risultata quasi nulla (+0,1%). Tra gli stranieri l'occupazione è cresciuta di 285mila unità, per la componente di nazionalità italiana si registra dunque, in termini assoluti, una riduzione di 184mila occupati.

I risultati migliori in termini di dinamica occupazionale si registrano nel Nord (+1,3%, +151mila), si osserva invece una crescita più contenuta nel Centro (+0,3%, +14mila unità) ed un deciso calo dell'occupazione nel Mezzogiorno (-1,0%, -64mila unità). Relativamente al genere

---

<sup>1</sup> A cura di Caterina Gallina

si evidenzia un risultato negativo dell'occupazione maschile (-0,2%), dovuto alla forte riduzione di questa componente nel Mezzogiorno (-2,5%), area che si caratterizza invece per il deciso risultato positivo della componente femminile (+2,1%).

Riguardo al *tipo di rapporto di lavoro*, la dinamica complessiva dell'occupazione è spiegata dall'incremento dell'*occupazione alle dipendenze* (+1,9%, +324mila unità), fenomeno in continuità col recente passato, e dal forte riduzione della componente *autonoma* (-3,7%, -223mila unità). In particolare, tra i lavoratori alle dipendenze, si allineano le dinamiche delle due componenti a tempo indeterminato e a termine che crescono nella stessa misura (+1,9%). Il forte rallentamento della crescita del lavoro a tempo determinato è dovuto alla riduzione nel settore agricolo (-3,6%), nel Mezzogiorno (-1,9%) e tra le donne (-1,2%), questa componente del lavoro dipendente continua invece a crescere nell'industria (+4,4%), nel Nord (+5,7%) e tra gli uomini (+5,0%). Sull'altro fronte del lavoro dipendente, ossia il tempo indeterminato, risulta particolarmente marcata la crescita del lavoro part-time (+6,0%, +116 mila), fenomeno che, per il complesso degli occupati, manifesta andamenti meno marcati (+2,9%, +94mila unità); a fronte di ciò il numero degli occupati a tempo pieno rimane pressoché stabile.

Per quanto riguarda l'analisi per *settore economico*, nell'agricoltura rallenta, con una riduzione del -3,1% (-29 mila unità), il trend di decrescita iniziato nel 2007; il Centro è l'unica area territoriale in cui si osservano risultati positivi (+5,2%). Nell'industria la riduzione della base occupazionale (-1,0%, -65 mila unità) è dovuta alla sola componente indipendente (-6,9%). L'edilizia è il settore in cui la crescita è più marcata (+1,8%, +34 mila); tale risultato sintetizza la forte crescita nel Nord (+7,2%), la sola area in cui aumenta anche la componente indipendente (+8,6%), ed risultato negativo nel Mezzogiorno (-6,6%). Nel settore dei servizi si osserva un rallentamento della crescita (+1,0%, +149mila), dovuta alla sola componente dipendente (+2,7%) e che è risultata più marcata nel Nord (+1,6%).

Il **tasso di occupazione** della popolazione tra 15 e 64 anni diminuisce, rispetto a un anno prima, di un decimo di punto, portandosi al 59,0%, un valore ancora lontano dagli obiettivi di Lisbona (70%). La riduzione è stata particolarmente marcata nel Mezzogiorno (dal 47,2% al 46,4%, pari a -0,6 p.p.). Da notare la forte decrescita del tasso di occupazione maschile che è calato, in un anno, dal 71,3% al 70,7% (-0,6 p.p.), a fronte della crescita del tasso femminile dal 46,9% al 47,2% (+0,3 p.p.). Tra gli stranieri il tasso di occupazione è rimasto invariato al 68,7%, in flessione tra gli uomini (-0,2 p.p.) ed in aumento tra le donne (+0,8 p.p.), con i valori che si assestano rispettivamente all'84,0% ed al 54,1%.

Il numero delle **persone in cerca di occupazione** ha raggiunto, nel 3° trimestre del 2008, le 1.527mila unità con una crescita del 9% rispetto al periodo corrispondente del 2007

(+127mila unità), con un aumento particolarmente elevato nella ripartizione centrale (+22,8%). La crescita ha interessato principalmente gli uomini ex-occupati nel Centro-nord (+32 mila) e le donne ex-inattive nel Mezzogiorno (+29 mila).

Il **tasso di disoccupazione**, per l'effetto combinato di tale aumento e dell'andamento dell'offerta di lavoro, è aumentato di mezzo punto percentuale rispetto al terzo trimestre 2007 portandosi al valore del 6,1% (maschi 4,9%, femmine 7,9%). L'aumento del tasso di disoccupazione è risultato maggiore per gli uomini (+0,5 p.p.) che per le donne (+0,4 p.p.) e, a livello territoriale, più marcato nel Centro (+1,4 p.p.) e nel Mezzogiorno (+0,9 p.p.), aree in cui ha raggiunto rispettivamente i livelli del 5,7% e dell'11,1%, rispetto al 3,4% del Nord. In termini destagionalizzati, il tasso di disoccupazione si riduce di un decimo di punto rispetto al 2° trimestre 2008.

**Tav. 1 Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione per sesso.**

	Tasso di attività 15-64anni			Tasso di occupazione 15-64anni			Tasso di disoccupazione		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2004	74,5	50,6	62,5	69,7	45,2	57,4	6,4	10,5	8,0
2005	74,4	50,4	62,4	69,7	45,3	57,5	6,2	10,1	7,7
2006	74,6	50,8	62,7	70,5	46,3	58,4	5,4	8,8	6,8
2007	74,4	50,7	62,5	70,7	46,6	58,7	4,9	7,9	6,1
2006									
III trim.	74,4	50,1	62,3	70,7	46,1	58,4	4,8	8,0	6,1
IV trim.	74,5	51,2	62,9	70,3	46,7	58,5	5,6	8,8	6,9
2007									
I trim.	73,8	50,0	61,9	69,9	46,0	57,9	5,3	8,0	6,4
II trim.	74,5	50,6	62,5	71,1	46,8	58,9	4,6	7,4	5,7
III trim.	74,7	50,7	62,7	71,3	46,9	59,1	4,4	7,4	5,6
IV trim.	74,6	51,4	63,0	70,6	46,9	58,7	5,3	8,6	6,6
2008									
I trim.	74,0	51,6	62,8	69,7	46,9	58,3	5,7	9,0	7,1
II trim.	74,9	52,1	63,5	70,8	47,5	59,2	5,4	8,7	6,7
III trim.	74,4	51,3	62,8	70,7	47,2	59,0	4,9	7,9	6,1

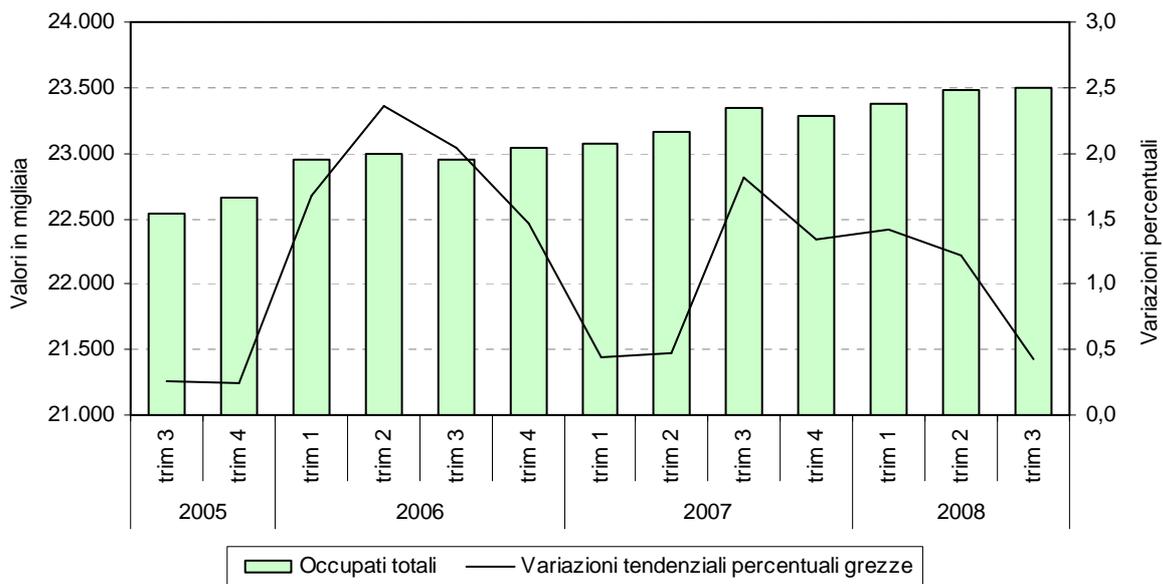
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Tav. 2 Occupati per sesso, condizione nella professione, carattere dell'occupazione, orario di lavoro e settore di attività**

	Totale	Rip. Territoriale		Genere		Condizione nella professione		Occupati part-time	Dipendenti a tempo determ.	Settore di attività				
		Centro-Nord	Mezzo-giorno	Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti			Agri-coltura	Industria in senso stretto	Costru-zioni	Servizi	
<b>Valori assoluti in migliaia</b>														
2004	22.404	15.973	6.431	13.622	8.783	16.117	6.287	2.841	1.909	990	5.036	1.833	14.546	
2005	22.563	16.152	6.411	13.738	8.825	16.534	6.029	2.897	2.026	947	5.028	1.913	14.675	
2006	22.988	16.472	6.516	13.939	9.049	16.915	6.073	3.054	2.222	990	5.036	1.833	14.546	
2007	23.222	16.706	6.516	14.057	9.165	17.167	6.055	3.163	2.269	924	5.048	1.955	15.295	
2006	III trim.	23.001	16480	6521	13.986	9.015	16.992	6.009	2.924	2.249	1.018	5.090	1.852	15.040
	IV trim.	23.018	16502	6517	13.895	9.123	16.961	6.057	3.123	2.313	1.019	5.042	1.932	15.025
2007	I trim.	22.846	16463	6384	13.833	9.013	16.838	6.008	3.027	2.126	895	4.989	1.917	15.045
	II trim.	23.298	16755	6543	14.121	9.177	17.155	6.143	3.136	2.305	915	5.092	1.978	15.313
	III trim.	23.417	16822	6595	14.197	9.220	17.326	6.092	3.223	2.361	947	5.099	1.954	15.417
	IV trim.	23.326	16784	6542	14.076	9.250	17.350	5.976	3.266	2.282	938	5.012	1.972	15.404
2008	I trim.	23.170	16802	6369	13.915	9.255	17.103	6.067	3.300	2.189	875	4.919	1.915	15.462
	II trim.	23.581	16970	6611	14.180	9.401	17.496	6.085	3.460	2.443	859	5.028	1.971	15.724
	III trim.	23.518	16987	6531	14.171	9.347	17.650	5.868	3.317	2.406	918	5.046	1.988	15.566
<b>Variazioni tendenziali percentuali</b>														
2004	0,7	1,2	-0,4	0,6	1,0	0,5	1,4	-0,9	-3,1	2,4	-0,9	5,2	0,6	
2005	0,7	1,1	-0,3	0,9	0,5	2,6	-4,1	1,9	6,2	-4,3	-0,2	4,4	0,9	
2006	1,9	2,0	1,6	1,5	2,5	2,3	0,7	5,4	9,7	3,6	0,0	-0,6	2,8	
2007	1,0	1,4	0,0	0,8	1,3	1,5	-0,3	3,6	2,1	-6,7	0,2	6,7	5,1	
2006	III trim.	2,0	2,1	1,8	1,4	3,0	2,3	1,2	5,0	10,5	2,4	0,4	-2,0	3,1
	IV trim.	1,5	1,7	0,9	0,8	2,4	1,4	1,5	4,8	9,0	2,0	-0,8	0,9	2,3
2007	I trim.	0,4	0,9	-0,6	0,2	0,8	0,9	-0,8	-1,3	0,7	-1,6	0,6	-0,1	0,6
	II trim.	0,5	1,0	-0,9	0,4	0,7	0,8	-0,5	1,1	4,1	-6,6	1,5	4,3	0,1
	III trim.	1,8	2,1	1,1	1,5	2,3	2,0	1,4	10,2	5,0	-7,0	0,2	5,5	2,5
	IV trim.	1,3	1,7	0,4	1,3	1,4	2,3	-1,3	4,6	-1,3	-7,9	-0,6	2,0	2,5
2008	I trim.	1,4	2,1	-0,2	0,6	2,7	1,6	1,0	9,0	2,9	-2,2	-1,4	-0,1	2,8
	II trim.	1,2	1,3	1,0	0,4	2,4	2,0	-0,9	10,3	6,0	-6,1	-1,3	-0,4	2,7
	III trim.	0,4	1,0	-1,0	-0,2	1,4	1,9	-3,7	2,9	1,9	-3,1	-1,0	1,8	1,0

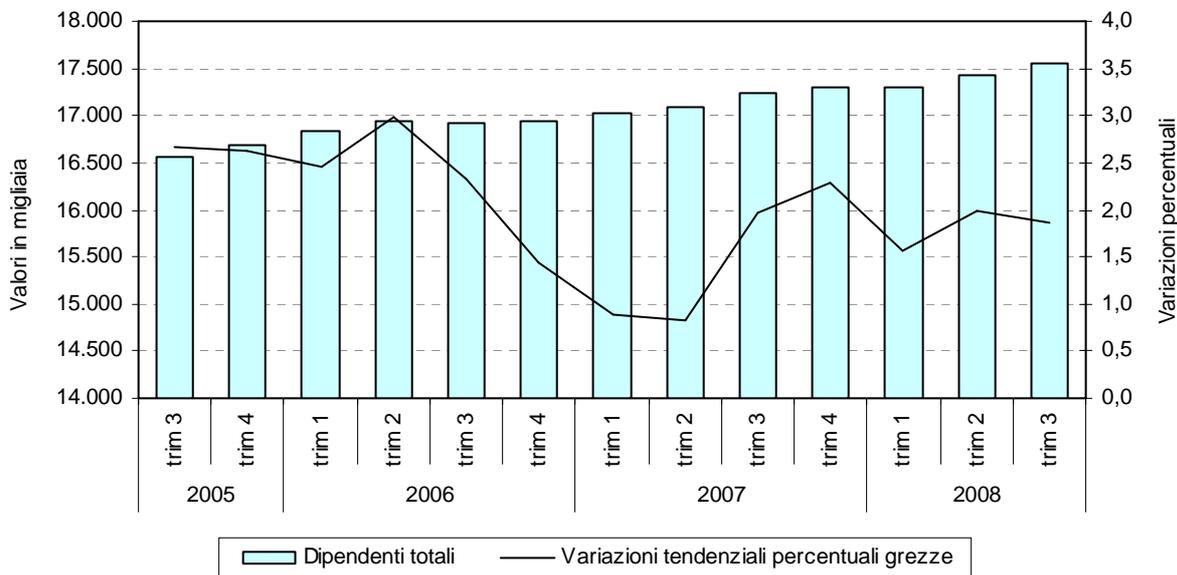
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Fig. 1 Occupazione totale. Dati destagionalizzati**



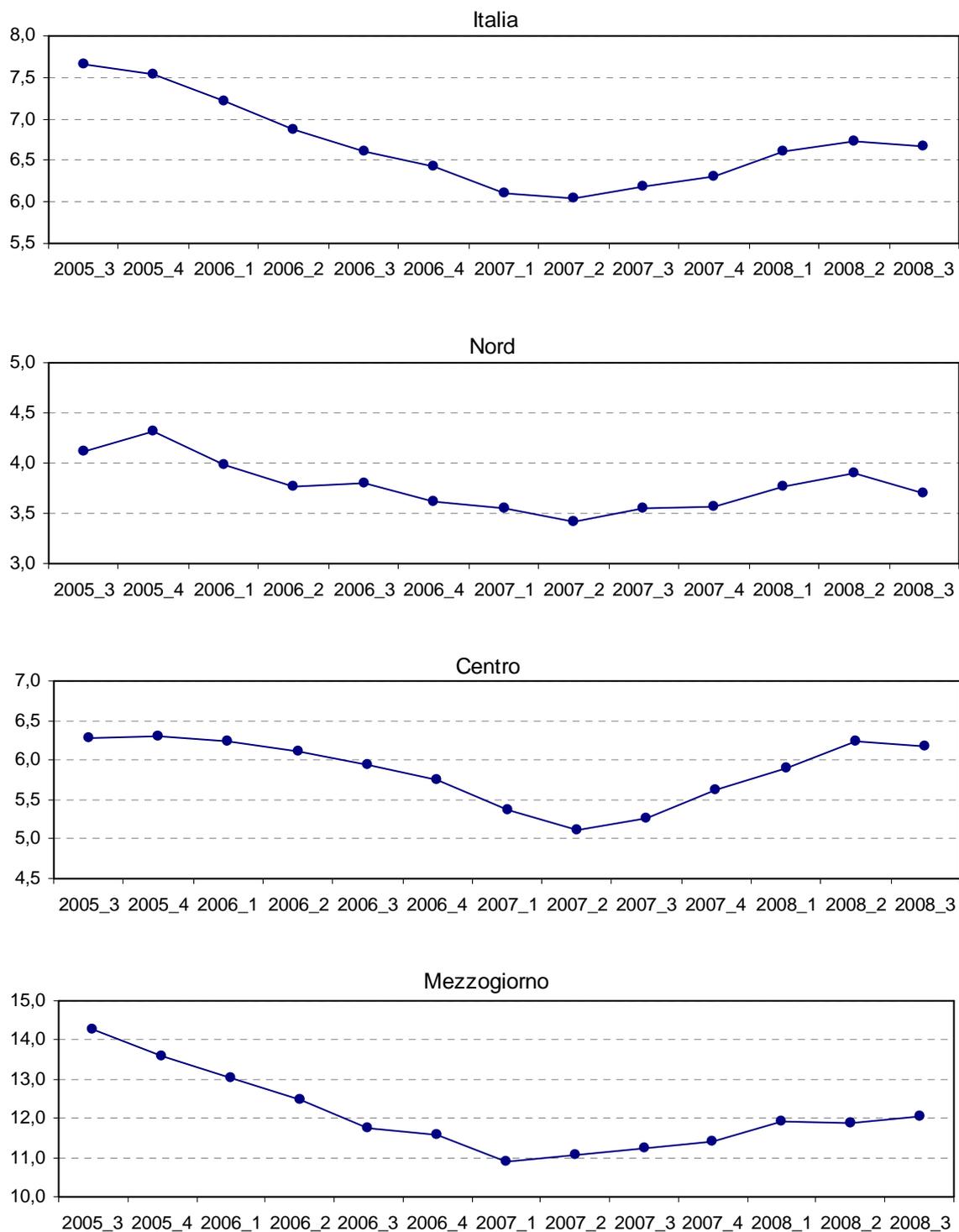
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

**Fig. 2 Occupati dipendenti. Dati destagionalizzati**



Fonte: ISTAT – Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3 Tasso di disoccupazione per area geografica (valori %). Dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro